

COMUNE DI CASALEONE

Provincia di Verona

Parere dell'organo di revisione del 10.02.2023

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

e documenti allegati

**Il Revisore del Conto
Dr. Roberto Farina**

ORGANO DI REVISIONE

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che il sottoscritto organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata **Relazione quale parere** sulla proposta di Bilancio di Previsione per gli **esercizi 2023-2025**, del Comune di Casaleone, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Addì, 10 Febbraio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Farina Roberto

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
➤ Gestione dell'esercizio 2022.....	7
➤ Gestione dell'esercizio 2021.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	9
➤ Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
➤ Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
➤ Previsione di cassa.....	12
➤ Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025.....	14
➤ Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
➤ La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025.....	20
➤ Entrate.....	20
➤ Spese per Titoli e Macroaggregati.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
PNRR.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Roberto Farina, revisore del Comune di Casaleone nominato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 26/03/2021;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 31/01/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 28/01/2023 con delibera n. 16, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visti:

- lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i Regolamenti relativi ai tributi comunali;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Casaleone registra una popolazione al 31.12.2022 di n. 5.574 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Ente, per quanto riguarda le anticipazioni ricevute negli anni 2013 e 2014, ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio, ovvero ha applicato l'art.52 comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 (Modifica al punto 3.20-bis del principio all.4/2 intervenuta con il XIII decreto correttivo dei principi contabili DM 01/09/2021).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'Ente approva il bilancio di previsione prima dell'approvazione del rendiconto 2022, pertanto relativamente all'esercizio 2022 si fa riferimento al prospetto di amministrazione presunto allegato allo schema di bilancio di previsione.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 11/04/2022 il rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 23/03/2022.

Da tale rendiconto si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.648.587,75
di cui:	
a) Fondi vincolati	453.841,43
b) Fondi accantonati	910.672,24
c) Fondi destinati ad investimento	2.012,34
d) Fondi liberi	282.061,74
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	1.648.587,75

Si evidenzia che l'Ente nell'anno 2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ha rilevato un disavanzo di amministrazione per complessivi euro 592.000,41.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 01/07/2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 21/05/2015 con verbale n. 04/2015, l'Ente, nel rispetto del Decreto del Min. Economia e delle Finanze del 02/04/2015, ha previsto di ripianare il suddetto disavanzo su un periodo trentennale, imputando a ciascun esercizio la quota costante di euro 19.733,35.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	2.094.282,90	2.419.805,54	2.250.962,09
di cui cassa vincolata	35.000,00	0,00	225.000,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata coperta con risorse di competenza.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Entrate per titoli:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	168.120,76	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	336.421,45	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	499.347,07	24.660,21	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.419.805,54	1.920.144,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.847,46	previsione di competenza	2.313.826,00	2.343.118,00	2.308.118,00	2.308.118,00
			previsione di cassa	2.342.800,00	2.395.965,46		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	34.649,55	previsione di competenza	514.107,89	523.612,00	423.219,00	405.611,00
			previsione di cassa	528.343,71	558.261,37		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	45.893,98	previsione di competenza	560.561,00	521.769,00	522.587,00	523.587,00
			previsione di cassa	602.896,48	566.662,98		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.370.488,07	previsione di competenza	2.021.587,63	5.662.500,00	1.965.000,00	165.000,00
			previsione di cassa	1.079.776,21	6.882.988,07		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	31.351,52	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.605,97	31.351,52		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	827.965,00	827.965,00	827.965,00	827.965,00
			previsione di cassa	0,00	827.965,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.470,55	previsione di competenza	1.210.000,00	1.202.000,00	1.202.000,00	1.202.000,00
			previsione di cassa	1.219.078,75	1.213.470,55		
TOTALE TITOLI		1.546.701,13	previsione di competenza	7.448.047,52	11.080.964,00	7.248.889,00	5.432.281,00
			previsione di cassa	5.807.501,12	12.476.664,95		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.546.701,13	previsione di competenza	8.451.936,80	11.105.624,21	7.248.889,00	5.432.281,00
			previsione di cassa	8.227.306,66	14.396.808,95		

Spese per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>					19.733,35	19.733,35	19.733,35	19.733,35
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>					0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	687.154,43	previsione di competenza	3.337.135,60	3.011.835,86	2.833.804,65	2.807.655,65	
			di cui già impegnato*		253.659,03	104.911,49	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	3.687.309,44	3.654.892,29			
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.351.182,98	previsione di competenza	2.689.932,85	5.662.500,00	1.969.918,00	165.000,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	1.588.920,52	6.851.682,98			
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	367.170,00	381.590,00	395.468,00	409.927,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	367.170,00	381.590,00			
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	827.965,00	827.965,00	827.965,00	827.965,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	827.965,00			
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.785,29	previsione di competenza	1.210.000,00	1.202.000,00	1.202.000,00	1.202.000,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	1.223.730,48	1.216.785,29			
<i>TOTALE DEI TITOLI</i>		2.053.122,70	previsione di competenza	8.432.203,45	11.085.890,86	7.229.155,65	5.412.547,65	
			di cui già impegnato*		253.659,03	104.911,49	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	6.867.130,44	12.932.915,56			
<i>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</i>		2.053.122,70	previsione di competenza	8.451.936,80	11.105.624,21	7.248.889,00	5.432.281,00	
			di cui già impegnato*		253.659,03	104.911,49	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	6.867.130,44	12.932.915,56			

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente ha provveduto a contabilizzare l'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 52 comma 1-ter del D.L. 73/2021 che prevede *“A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come “Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”*.

In applicazione di tale norma l'ente riduce il FAL solo “in sede di rendiconto”, nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Nel resoconto della riunione del 17 novembre 2021 della Commissione Arconet viene precisato che gli enti locali possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità in sede di bilancio di previsione, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, costituita dalle entrate correnti e non dall'utilizzo del FAL.

Il revisore ha verificato che nella nota integrativa l'ente ha dato evidenza che il rimborso annuale della quota di capitale dell'anticipazione ricevuta viene finanziata da entrate correnti dell'ente - Titolo I entrate tributarie – cap. 22 IMU – Imposta Municipale Propria pdc 1.01.01.06.001.

Il Revisore ha inoltre verificato che l'ente ha allegato allo schema di bilancio l'allegato a/1 che elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto, documento che deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'ente non ha applicato quote di avanzo vincolato, pertanto non ha redatto l'allegato a/2

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale vincolato verrà istituito in sede di riaccertamento dei residui.

Previsioni di Cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.920.144,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.395.965,46
2	Trasferimenti correnti	558.261,37
3	Entrate extratributarie	566.662,98
4	Entrate in conto capitale	6.882.988,07
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	31.351,52
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	827.965,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.213.470,55
TOTALE TITOLI		12.476.664,95
TOTALE GENERALE ENTRATE		14.396.808,95

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER MISSIONI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	2.766.394,81
2	Spese in conto capitale	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	168.536,54
4	Rimborso di prestiti	5.639.451,65
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	62.379,01
7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
TOTALE TITOLI		8.636.762,01
SALDO DI CASSA		5.760.046,94

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo *garantisce* il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La cassa vincolata al 01.01.2023 è pari ad € 225.000,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Bilancio di previsione cassa riepilogo generale per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	0,00	0,00	1.920.144,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa	52.847,46	2.343.118,00	2.395.965,46	2.395.965,46
2	Trasferimenti correnti	34.649,55	523.612,00	558.261,55	558.261,37
3	Entrate extratributarie	45.893,98	521.769,00	567.662,98	566.662,98
4	Entrate in conto capitale	1.370.488,07	5.662.500,00	7.032.988,07	6.882.988,07
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	31.351,52	0,00	31.351,52	31.351,52
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	827.965,00	827.965,00	827.965,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.470,55	1.202.000,00	1.213.470,55	1.213.470,55
TOTALE TITOLI		1.546.701,13	11.080.964,00	12.627.665,13	12.476.664,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.546.701,13	11.080.964,00	12.627.665,13	14.396.808,95

Bilancio di previsione cassa riepilogo generale delle spese per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	687.154,13	3.011.835,86	3.698.990,29	3.654.892,29
2	Spese in Conto Capitale	1.351.182,98	5.662.500,00	7.013.682,98	6.851.682,98
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	-	381.590,00	381.590,00	381.590,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	827.965,00	827.965,00	827.965,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	14.785,29	1.202.000,00	1.216.785,29	1.216.785,29
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.053.122,70	11.105.624,21	13.158.746,91	12.932.915,56
SALDO DI CASSA					12.932.915,56

L'Organo di revisione ha verificato, come già detto, che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Egli ha quindi verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Ha poi verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

Ed ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione pertanto ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.920.144,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		19.733,35	19.733,35	19.733,35
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.388.499,00 0,00	3.253.924,00 0,00	3.237.316,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.011.835,86 0,00 19.058,00	2.833.804,65 0,00 16.771,00	2.807.655,65 0,00 17.025,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		381.590,00 0,00 24.660,21	395.468,00 0,00 0,00	409.927,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-24.660,21	4.918,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.660,21 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	4.918,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.662.500,00	1.965.000,00	165.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	4.918,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		5.662.500,00 0,00	1.969.918,00 0,00	165.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 46.918,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da Proventi da permessi di costruire.

L'importo di euro 46.918,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da Risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazioni di mutui avvenute nel 2015.

L'equilibrio finale è *pari* a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Non sono previsti proventi da alienazioni patrimoniali.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Revisore ha verificato che l'ente, nell'ambito del bilancio di previsione 2023-2024-2025, potrà prevedere, previa specifica variazione da approvare mediante opportuni atti e provvedimenti, l'alienazione degli immobili indicati nel piano triennale delle alienazioni di cui alla delibera di G.C. n. 11 del 20/01/2023.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui avvenute nel 2015 con la Cassa Deposito e Prestiti, per finanziare, in deroga, spese di parte corrente, fino all'esercizio 2023.

Ciò è avvenuto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 18/11/2015 ad oggetto: "Rinegoziazione mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – circolare n. 1285 del 04.11.2015". Sulla stessa l'organo di revisione ha redatto verbale n. 12 del 18/11/2015.

Il D.L. 124/2019, (convertito nella legge 157/2019), all'art 57 co. 1-quater ha modificato l'articolo 7 comma 2 del D.L. 78 del 2015, prorogando al 2023 (prima era 2020) la possibilità per gli enti locali di utilizzare, senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui;
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti	2023	2024	2025
Rimborso consultazioni elettorali	-	18.000,00	18.000,00

Spese non ricorrenti	2023	2024	2025
Spese per consultazioni elettorali	-	18.000,00	18.000,00

La Nota Integrativa

La Nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

- la presentazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 al Consiglio Comunale è avvenuta con deliberazione di G.C. n. 103 del 17/10/2022;
- lo schema di Dup per gli anni 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio con deliberazione n. 51 del 28/11/2022;
- lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ed è stato approvato con deliberazione numero 15 del 28/01/2023.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

L'Ente non prevede interventi con oneri a carico dell'ente.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione del fabbisogno di personale sarà approvata con il PIAO successivamente al bilancio di previsione 2023/2025.

L'Organo di Revisione ha comunque verificato la coerenza delle previsioni del bilancio 2023/2025 con il DUP 2023-2025 che, correttamente contiene la programmazione del fabbisogno del personale 2023-2025.

In sede di approvazione del PIAO l'Organo di Revisione segnala che dovrà rilasciare il parere sul PIAO limitatamente alla parte dedicata alla programmazione del fabbisogno del personale.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e sono pari ad euro 505.000,00 in ciascun esercizio.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2025	Previsione 2025
IMU	895.000,00	930.000,00	905.000,00	905.000,00
Totale	895.000,00	930.000,00	905.000,00	905.000,00

TARI

La TARI è gestita dalla Esa-Com S.p.A. società partecipata dal Comune, alla quale è affidato il servizio di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti.

Nel decreto milleproroghe (DDL 228/2021) in corso di conversione è stata approvata norma che incide sugli adempimenti degli enti impositori in materia di tari. Dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile. Inoltre, viene previsto lo sganciamento temporale dell'iter delle deliberazioni che approvano le nuove tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da quello relativo al bilancio.

L'Ente provvederà ad approvare le tariffe e il piano economico finanziario entro i termini di legge.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Incasso in C/Competenza 2021 Incassi in C/Residui 2022 su residui 2021	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	38.410,65	60.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI	3.982,98	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	42.393,63	61.000,00	51.000,00	51.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		15.500,10	12.959,10	12.959,10

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni codice della strada			
Entrata	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Sanzioni ex art. 208 c. 1 CDS	14.000,00	15.000,00	16.000,00
Sanzioni ex art. 142 c. 12 CDS	-	-	-
Coperto con FCDE	3.557,40	3.811,40	4.065,60
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	10.442,60	11.188,60	11.934,40

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni.

Con atto di Giunta, la somma di euro 10.442,60 (previsione meno fondo fcde) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Le sanzioni del codice della strada art. 142 non sono previste a bilancio.

La Giunta ha destinato euro 79,44 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Le sanzioni al Codice vengono incassate al capitolo di entrata 125 codificato nel seguente modo:
3.02.02.01.004 - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie, secondo il piano dei conti modificato con D.M. 29/08/2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altri	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DI BENI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Non si prevede accantonamento FCDE; la somma viene riversata dall'Ater.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Asilo nido	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Mense scolastiche	111.000,00	111.000,00	111.000,00
Impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Uso locali non istituzionali	200,00	200,00	200,00
TOTALE	241.200,00	241.200,00	241.200,00
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è pari a zero in quanto:

- il servizio di Asilo nido non ha mai riportato situazioni di insolvenze;
- il servizio mensa viene erogato solo a seguito del pagamento da parte dell'utente;
- il servizio impianti sportivi viene erogato a Gruppi e Associazioni sportive che non hanno mai riportato insolvenze;

L'organo esecutivo, con deliberazione n. 6 del 20/01/2023 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 93,74 %.

Canone unico patrimoniale

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di euro 45.000,00.

	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canone Unico Patrimoniale	49.932,88	43.226,69	45.000,00	45.000,00	45.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spese correnti per macroaggregato				
Macroaggregato		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	847.610,21	840.332,00	839.150,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	78.388,00	75.826,65	75.738,65
103	Acquisto di beni e servizi	1.333.019,65	1.216.933,00	1.205.433,00
104	Trasferimenti correnti	494.597,00	462.080,00	462.080,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi parequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	149.338,00	136.560,00	122.927,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.800,00	4.800,00	4.800,00
110	Altre spese correnti	104.083,00	97.273,00	97.527,00
Totale		3.011.835,86	2.833.804,65	2.807.655,65

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 965.759,06, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali) come risultante dall'Allegato B alla Delibera di Giunta comunale n. 9 del 14/02/2022;
- non sono previste assunzioni con contratto a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. La spesa per convenzionamenti non rientra tra le spese di personale a tempo determinato come confermato dalle linee guida al rendiconto 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

La spesa per rinnovi contrattuali è stanziata nell'apposito accantonamento del bilancio 2023-2025 ed è prevista per Euro 3.500,00 per ciascuna annualità e riguarda i rinnovi del ccnl 2022/2024.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2023-2024-2025 è di euro 10.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

La disciplina per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma è contenuta nel Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi approvato con D.G.C. N. 145 del 29/10/2008; le citate disposizioni regolamentari sono state trasmesse alla Corte dei Conti del Veneto, Sezione Regionale di Controllo in data 06/11/2008 con prot. n. 12060, ai sensi dell'art. 3, comma 57, della Legge n. 244/2007.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate utilizzando il metodo semplice.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente ha applicato il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All. 4/2 il quale concede la facoltà, con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

Il quinquennio preso in considerazione è il 2017/2021:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26/10/2017 e 26 del 27/10/2017)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2023 - euro 10.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;
- anno 2024 - euro 9.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;
- anno 2025 - euro 9.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento per indennità fine mandato	3.525,00	4.002,00	4.002,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Accantonamento introiti da cessione immobili per rientro anticipato da			
disavanzo di amm. da riaccertamento straordinario	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	157.025,00	7.502,00	7.502,00

L'Ente ha previsto un accantonamento di Euro 150.000 (iscritto nella Missione 20, programma 3, Titolo II) a titolo di rientro anticipato dal disavanzo formatosi a seguito del riaccertamento straordinario 2015 dei Residui attivi e passivi qualora si dovessero realizzare introiti relativi all'immobile il cui credito stralciato ha generato il disavanzo alla data dell'01/01/2015.

Il giro contabile ha lo scopo di vincolare l'entrata ad un capitolo di spesa non impegnabile. Nell'ipotesi in cui l'Ente dovesse incassare l'entrata, non verrà impegnato il capitolo di spesa (capitolo 1701 Accantonamento introiti da cessione immobili) e la stessa genererà avanzo.

Non si prevedono perdite da organismi partecipati.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato le tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora ricorrano determinate condizioni, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Il Revisore ha verificato che non vi sono i presupposti per la previsione, entro il 28 febbraio, di accantonamento del fondo di garanzia in quanto sono rispettate le condizioni:

- a) il Comune ha rispettato i tempi di pagamento, infatti l'indicatore di ritardo calcolato dalla PCC è pari a - 3 giorni;
- b) l'ente non ha debiti commerciali scaduti e non pagati al 31/12/2022;

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha concluso le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 e gli stessi risultano pubblicati sui rispettivi siti internet dell'Ente.

Le partecipate dirette del Comune sono:

- CAMVO S.p.A.
- ESA – Com S.p.A.
- ACQUE VERONESI s.c.a.r.l.

Il Revisore, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 54 del 23/12/2022 alla revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute al 31/12/2021 e ad adottare la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano dismesse sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione
Gielle Ambiente srl (partecipazione indiretta attraverso la tramite Esa-Com spa)	100	razionalizzazione	fusione della società per incorporazione in altra società	31/12/2021

Il revisore ha verificato che l'esito di tale ricognizione è stato comunicato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti in data 26/01/2023.

La comunicazione alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.lgs. n.175/2016 tramite portale del Tesoro non risulta ancora effettuata in quanto il termine previsto per l'adempimento è il 13/05/2023.

Garanzie rilasciate

Il Revisore ha verificato che l'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 5.662.500,00;
- per il 2024 ad euro 1.969.918,00;
- per il 2025 ad euro 165.000,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:
Finanziamento spese in conto capitale.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 investimenti senza esborso finanziario.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale e, complessivamente, il debito risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. il quale prevede che gli Enti Locali possono assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi (esclusi gli interessi per anticipazioni di liquidità che non costituiscono indebitamento in base all'art. 3 c. 17 della legge 350/2003) è congrua sulla base del riepilogo dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	128.946,26	116.913,11	103.897,94
entrate correnti	3.388.499,00	3.253.924,00	3.237.316,00
% su entrate correnti	3,81	3,59	3,21

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.258.408,90	2.257.563,00	2.262.563,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	484.848,44	430.161,80	326.573,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	495.079,57	459.787,00	461.787,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.238.336,91	3.147.511,80	3.050.923,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	323.833,69	314.751,18	305.092,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	129.641,26	117.563,10	104.947,94
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		194.192,43	197.188,08	200.144,36
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.538.729,58	3.183.599,67	3.451.034,15
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.538.729,58	3.183.599,67	3.451.034,15

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha indicato nel DUP una sezione per i progetti PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici;

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Addì, 10 Febbraio 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Roberto Farina